

Prot. n. 28/S.R.D./13

Milano, 03/10/2013

AL DIRETTORE
2^ CASA RECLUSIONE
(c.a. Dott. Massimo Parisi)

MILANO - BOLLATE

E, p.c.

AL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE
DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
(c.a. Cons. Riccardo TURRINI VITA)

ROMA

AL DIRETTORE UFFICIO RELAZIONI SINDACALI
(c.a. Dott.ssa Pierina CONTE)

ROMA

AL DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'
Ufficio per gli interventi in materia
di parità e pari opportunità
(c.a. Cons. Monica PARRELLA)

ROMA

AL PROVVEDITORATO REGIONALE
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
(c.a. Dott. Aldo FABOZZI)

MILANO

AL SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.
(c.a. Dott. Leo BENEUCI)

ROMA

AL VICE SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.
(c.a. Dott. Rino RAGUSO)

MILANO

**Oggetto: CARENZA DI PERSONALE PRESSO IL REPARTO FEMMINILE -
IMPOSSIBILITA' DI GARANTIRE PARI OPPORTUNITA' PROFESSIONALI**

L'OSAPP, Organizzazione Sindacale Autonoma Polizia Penitenziaria, Segreteria Regionale distaccata, alla luce del D.M. del 22 marzo 2013 recante la nuova ripartizione delle dotazioni organiche del Corpo di Polizia Penitenziaria, ha preso atto della volontà dei vertici dell'Amministrazione di incrementare, almeno sulla carta, il personale di polizia penitenziaria femminile del ruolo agenti/assistenti prevedendo ben 53 unità rispetto alle attuali 41. Lo stesso decreto prevede presso la CR di Milano "Opera", a fronte dell'assenza di un reparto detentivo femminile, l'assegnazione di ben 40 unità con un organico attualmente amministrato di 57 donne!!!

L'Amministrazione Penitenziaria, *sub judice* da sempre, dimostrando una cattiva gestione nella distribuzione del personale femminile come sopra accennato,

Via Cristina Belgioioso, 120 - 20157 MILANO

TEL 335.1086117 - FAX 178.2279046

www.osappbollate.it

E-mail: OsappBollate@tiscali.it

 Gruppo Osapp Bollate

forse non ha ben compreso le problematiche presenti presso la IIa CR di Milano "Bollate" sia per quanto concerne la gestione del servizio operativo delle poliziotte penitenziarie (unità femminili presenti insufficienti a garantire il servizio di perquisizione presso il reparto colloqui e la gestione del reparto femminile) sia per quanto riguarda il tema delle pari opportunità professionali quasi mai garantite presso l'istituto bollatese.

Questa o.s. negli anni, attraverso vari tavoli sindacali, ha contribuito in maniera propositiva nel trovare soluzioni organizzative che non penalizzassero oltremodo il personale femminile. Nonostante questo ha dovuto assistere, fino ad oggi, ad un immobilismo misto a rassegnazione di codesta Direzione che mai formalmente ha richiesto, ai superiori uffici del Provveditorato o del Dipartimento, spiegazioni sulle limitate assegnazioni di personale femminile presso la 2° CR di Milano a fronte di generose attribuzioni di personale presso un istituto, quello di Opera, che non ha un reparto femminile. Scalpore destò, non molto tempo fa, l'assegnazione di ben 22 unità di personale femminile presso la CR di Milano Opera e di una decina scarsa presso l'istituto bollatese.

Con la prospettiva degli ormai imminenti trasferimenti, la situazione attuale è diventata inaccettabile perché la carenza di personale femminile, oltre a creare disagi operativi (sempre più spesso nel turno di notte la portineria del femminile è coperta da un'unità maschile, si ha difficoltà a reperire personale da destinare alle perquisizioni presso il reparto colloqui) limita fortemente le aspirazioni professionali delle poliziotte che ambiscono ad incrementare la propria esperienza lavorativa ricoprendo incarichi in altri settori che non siano prettamente quelli detentivi.

Alla luce di quanto rappresentato, questa o.s. chiede a codesta Direzione di prendere posizione in merito alla problematica delineatasi formulando richiesta di assegnazione di personale femminile agli uffici competenti nelle more delle future assegnazioni (es.168° corso....).

In attesa di cortese riscontro si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il V. Segretario Regionale

Francesco RICCO

